

## PROFESSIONISTI

### Una polizza all inclusive per proteggersi dalle richieste di danni

L'assicurazione professionale abbatte al minimo le richieste di risarcimento. Di regola, infatti, il cliente punta ad ottenere il massimo dal professionista, ma con la polizza la trattativa va avanti poi sulla base del 5% di quanto richiesto.

E quanto emerge da una prima ricognizione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, sulla base dei circa 25 mila professionisti assicurati con la polizza convenzionata dal Cndcec. Non solo. L'attività più «a rischio», quanto alle richieste di risarcimento, è quella di sindaco nell'ambito di attività concorsuali.

E proprio per evitare che il commercialista si dimentichi di «coprire» le nuove attività che dovesse svolgere, il Consiglio nazionale lancerà un nuovo bando con una polizza «all inclusive», che copra quindi tutte le attività tipiche del commercialista. Lo ha spiegato a *ItaliaOggi* Sette Antonio Repaci, consigliere delegato alla materia. «Il nuovo bando ora è in fase di stand-by, in attesa dell'attuazione del nuovo codice appalti, necessaria per avviare la gara», afferma, «tuttavia, il nostro obiettivo è coprire tutta l'attività del professionista a prescindere dalle singole attività svolte in proprio. Fino a oggi, abbiamo proposto una polizza di base, alla quale il commercialista aggiungeva eventuali attività svolte, dalla revisione all'attestazione, all'esecuzione mobiliare. Il problema di questo meccanismo, però, è che nell'ambito della vita professionale può capitare di ricevere un incarico per il quale non si ricorda se si è coperti dall'assicurazione o meno».

«L'assicurazione del professionista a 360 gradi», prosegue Repaci, «tutela sia il commercialista, che non deve preoccuparsi dell'assicurazione per la specifica attività, sia l'Ordine chiamato a verificarne l'effettiva copertura. In generale, raccomandiamo ai colleghi di fare attenzione perché oggi il cliente tende a chiedere di essere risarcito per sviste o errori da parte del professionista, anche se, da quanto ci risulta dalla nostra convenzione, la maggior parte delle richieste risarcitorie sono legate all'attività di sindaco nelle procedure concorsuali. Il cliente tende a chiedere cifre molto elevate ma poi, nella realtà, il risarcimento avviene in genere sul 5% della richiesta iniziale».

**Notai.** Quanto ai notai, invece, devono essere tutti assicurati con un massimale pari ad almeno 3 milioni di euro. Ma 1.750 professionisti hanno esteso l'assicurazione oltre i 3 milioni e, tra questi, 1.100 hanno aumentato il massimale fino a 7,5 milioni di euro e 650 hanno optato per fasce di importo superiore, fino a 50 milioni di euro. La copertura assicurativa, spiegano dal Consiglio nazionale del notariato, riguarda tutti i danni derivanti da errore per colpa del notaio nell'esercizio della sua attività professionale, senza esclusioni.

La copertura comprende, oltre i danni patrimoniali provocati a terzi, anche i danni non patrimoniali. Il massimale di 3 milioni di euro è previsto per ogni sinistro, per ogni anno assicurativo con retroattività illimitata e postuma decennale. Inoltre per contratto l'assicuratore non può recedere dopo che è avvenuto il sinistro a differenza di quella che è la prassi di altre assicurazioni. Esiste, infine, un fondo di garanzia per i danni derivanti da illeciti di carattere penale.

**Gabriele Ventura**

—© Riproduzione riservata—

